

F O N D A Z I O N E C A V A L L E R I
SCUOLA AUDIOFONETICA
M O M P I A N O - B R E S C I A



ScuolaAudiofonetica

PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE DEGLI
ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Premessa	2
Riferimenti normativi	3
Iter di accoglienza	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
A) alunni con disabilità sensoriale uditiva	5
B) alunni con disabilità non sensoriale	7
C) alunni con certificazione di DSA o altri disturbi evolutivi specifici	9
D) alunni con bisogni educativi speciali non certificati	10
Il GLI	12

PREMESSA

La Scuola Audiofonetica della Fondazione Bresciana per l’Educazione Mons. Giuseppe Cavalleri è una particolare realtà che, ispirandosi a principi come la centralità della persona umana, l’uguaglianza e la partecipazione di ciascuno ai processi formativi, promuove l’inclusione di tutti gli alunni nella comunità scolastica. La Scuola ha sede nel quartiere di Mompiano a Brescia e accoglie alunni dal Nido alla Secondaria di I grado, con particolare attenzione per gli alunni sordi (o con altre disabilità), presenti in numero significativo nelle nostre classi.

Con l’obiettivo di vivere “Tutti insieme naturalmente”, la Scuola adotta modalità organizzative, metodologiche e didattiche che tengono conto delle specificità – relazionali, comunicative e di apprendimento - di ciascun alunno, nella prospettiva della valorizzazione delle differenze. La Scuola considera l’inclusione un processo non esauribile e sempre rilanciabile, nella logica dell’accoglienza e delle pari opportunità educative e formative; dedica particolare attenzione, con competenze acquisite nel tempo, alle specifiche esigenze degli alunni sordi e sostiene i processi di apprendimento e di crescita di tutti gli alunni, indipendentemente dalle differenze di genere, dalle provenienze geografiche, dalle appartenenze culturali, linguistiche e sociali.

La proposta di definire un Protocollo per l’inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) è nata durante gli incontri del Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (GLI) dall’esigenza di individuare e adottare pratiche inclusive chiare e condivise dall’intera comunità scolastica, secondo gli indirizzi dettati dalle norme e dalle indicazioni Ministeriali in materia.

Il presente Protocollo è rivolto agli alunni che necessitano di una particolare attenzione nel percorso scolastico perché in condizione di disabilità certificata secondo Legge 104/92; perché presentano un profilo riconducibile ai vari disturbi evolutivi specifici, certificati secondo Legge 170/2010; perché in situazione di svantaggio socio-economico, linguistico, culturale; perché in difficoltà di apprendimento non certificata, con esigenze specifiche o con alto potenziale cognitivo (gifted children). Il Protocollo definisce i compiti e i ruoli delle figure operanti all’interno dell’istituzione scolastica, tracciando le linee delle possibili fasi di accoglienza e delle attività di facilitazione per l’apprendimento. Il documento rimanda alla normativa e alle linee guida nazionali in materia per elementi generali, non specificatamente riconducibili alla realtà della nostra scuola, sul tema delle

certificazioni, della validità della documentazione sanitaria, delle misure compensative e dispensative attuabili, di compiti e ruoli dei CdC e della valutazione degli alunni con BES.

La suddivisione del protocollo in sottoparagrafi è necessaria per chiarire ai destinatari del documento le varie procedure che riguardano l'attivazione di servizi che, per competenze di Legge, afferiscono ad Enti locali differenti.

Il documento intende condividere con tutto il personale approcci e pratiche utili a facilitare l'ingresso a scuola degli alunni (e delle loro famiglie) nelle fasi di iscrizione, prima accoglienza, ambientamento e prosecuzione del percorso didattico ed educativo, promuovendo la collaborazione con le Istituzioni e gli Enti che a vario titolo cooperano per la realizzazione del Progetto di Vita dei bambini/ragazzi (Enti locali, ASST, Centri specialistici, Cooperative, Associazioni, etc..). Pertanto verranno condivisi aspetti di vario tipo:

- Amministrativi e burocratici (acquisizione della documentazione, costruzione del fascicolo personale, attivazioni di servizi);
- Comunicativi e relazionali (conoscenza dell'alunno e accoglienza all'interno della scuola);
- Educativo-didattici (progettazione, coinvolgimento dell'équipe, continuità tra gradi di scuola);
- Costruzione della rete (collaborazione scuola-famiglia, specialisti interni/esterni e territorio).

RIFERIMENTI NORMATIVI

Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate"

DPR 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997 n. 59"

Legge 28 marzo 2003, n. 53 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale"

Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, MIUR, 2006

DPCM 23 febbraio 2006, n. 185 "Regolamento recante modalità e criteri per l'individuazione dell'alunno come soggetto in situazione di handicap, ai sensi dell'articolo 35, comma 7, della legge 27 dicembre 2002, n. 289"

Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, MIUR, 2009

Legge 8 ottobre 2010, n. 170 "Nuove norme in materia di Disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"

Decreto Ministeriale 12 luglio 2011, n. 5669, Decreto attuativo della Legge n.170/2010. Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento

Direttiva MIUR 27 dicembre 2012 “Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”

Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 “Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica. Indicazioni operative”

Legge 13 luglio 2015, n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”

Decreto Legislativo n. 66 del 13 aprile 2017 “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità”

Nota MIUR n. 562 del 3/4/2019 “Alunni con bisogni educativi speciali. Chiarimenti”

DGR n. 6832/X del 30 giugno 2017 “Linee guida per lo svolgimento dei servizi a supporto dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità”

D.I. n. 182 del 29 dicembre 2020 “Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell’articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.”

DGR XII n. 78/2023 del 3 aprile 2023 " Linee guida per lo svolgimento dei servizi a supporto dell'inclusione scolastica – percorso ordinario e sperimentazione nidi - degli studenti con disabilità (L.R. N. 19/2007). Anno scolastico/educativo 23/24"

D.I. n. 153 del 1 agosto 2023 “Disposizioni correttive al decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182, recante: «Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell’articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66»

DGR XII n. 2309/2024 del 13 maggio 2024 “Linee guida per lo svolgimento degli interventi di inclusione scolastica di bambini/alunni/studenti con disabilità sensoriale ai sensi della L.R. n. 19/2007 e degli interventi di inclusione educativa rivolti ai bambini con disabilità sensoriale frequentanti asili nido, micronidi pubblici e privati e sezioni primavera della scuola dell'infanzia. anno educativo/scolastico 2024/2025 - (di concerto con l’assessore Tironi)”

Decreto n. 7543 del 17/5/2024 “Attuazione DGR XII n. 2309/2024 avviso per l'attivazione degli interventi di inclusione scolastica di bambini/alunni/studenti con disabilità sensoriale in relazione a ogni grado di istruzione e alla formazione professionale e degli interventi di inclusione educativa rivolti ai bambini con disabilità sensoriale frequentanti asili nido, micronidi pubblici e privati e sezioni primavera della scuola dell'infanzia. anno educativo/scolastico 2024/2025”

Deliberazione n. XII del 03/06/2024 “Determinazioni in ordine all’approvazione delle linee operative per il processo di individuazione e accompagnamento dell’alunno con disabilità a fini dell’inclusione scolastica – aggiornamento 2024 – (di concerto con gli assessori Tironi e Lucchini)

A) ALUNNI CON DISABILITÀ SENSORIALE Uditiva

Azione	Tempi	Figure coinvolte e compiti
Primo contatto e conoscenza della scuola	Momenti dedicati all'orientamento (Open Day da calendario); in tempi utili all'iscrizione per il successivo a.s. o in corso d'anno (su appuntamento)	<ol style="list-style-type: none"> 1) Colloquio famiglia, Coordinatore di grado/Direttore, Referente per l'inclusione: conoscenza, visita della scuola e scambio di informazioni. Il colloquio viene registrato, con la data del primo colloquio, su un modulo cartaceo compilato dal coordinatore e dalla famiglia e su un database in cui vengono registrati tutti i colloqui di tutti i gradi. 2) Contatti Direzione e/o Referente per l'inclusione e Enti locali di competenza (Comuni, ATS) e Specialisti di riferimento per valutare la possibilità di attivare la rete di servizi es. assistenza alla comunicazione, trasporto) e scambio informazioni (su autorizzazione della famiglia). 3) Valutazione di Direzione, Coordinamento e Referente per l'inclusione della possibilità di accogliere la richiesta di iscrizione, in base a criteri di sostenibilità didattico-educativa condivisi dal GLI* e considerando che la Scuola è altamente organizzata e specializzata per la disabilità sensoriale uditiva ed è in grado di organizzare in qualsiasi momento dell'anno l'accoglienza di un alunno sordo, sempre nei limiti di sicurezza e capacità delle aule.
Iscrizione	Confermata la disponibilità, in tempi utili comunicati dalla Scuola alla famiglia	<ol style="list-style-type: none"> 1) La famiglia procede all'iscrizione dell'alunno e consegna alla Segreteria la documentazione idonea ad attestare la situazione di disabilità, redatta ai sensi della normativa vigente: Verbale di accertamento dell'alunno in situazione di handicap (DPCM 185/2006), Diagnosi funzionale, eventuale altra documentazione utile a definire il profilo dell'alunno. 2) La famiglia consegna la stessa documentazione al Comune di residenza dell'alunno, comunicando l'iscrizione alla Scuola Audiofonetica.
Attivazione dei servizi specialistici (dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria di I grado)	Secondo i tempi previsti dalla normativa di riferimento (ex DGR 6832/2017)	<p>Direzione/Coordinamento/Segreteria/Referente per l'inclusione avviano le procedure necessarie a garantire i servizi di inclusione scolastica per gli alunni con disabilità sensoriale uditiva, in collaborazione con:</p> <p style="text-align: center;">-UST di Brescia</p>

		<p>-ATS del territorio cui la Scuola Audiofonetica ha ottenuto accreditamento</p> <p>-Comuni per il servizio trasporto e/o per l'assistenza specialistica, se richiesti/previsti</p> <p>La famiglia è chiamata dalla scuola, in più momenti dell'anno, a sottoscrivere la documentazione necessaria all'attivazione e al monitoraggio dei servizi di inclusione scolastica degli alunni con disabilità sensoriale, secondo richiesta dell'ATS di competenza (Piano Educativo Individuale, Relazioni intermedia / finale)</p>
Incontro di conoscenza (nuove iscrizioni e passaggio di grado)	A Settembre per i nuovi iscritti	Incontro tra famiglia ed équipe della Scuola Audiofonetica (Coordinatore, docenti ¹ , assistenti, specialisti interni ²) con eventuali specialisti esterni (se richiesto) per un primo scambio di informazioni utile a raccogliere storia e dati dell'alunno.
Accoglienza	Settembre-ottobre	<p>I docenti accompagnano l'alunno nell'avvio dell'anno scolastico con azioni finalizzate all'accoglienza, alla predisposizione dell'ambiente fisico, di apprendimento e di relazione per favorire l'inclusione.</p> <p>Osservazione ed attivazione di risorse individuali e di contesto; individuazione di barriere e progettazione di interventi e strategie.</p> <p>Confronto con specialisti interni ed esterni.</p>
Accordi preliminari, stesura e condivisione del Piano Educativo Individualizzato (PEI)	Entro fine ottobre	<p>L'équipe della Scuola incontra gli specialisti esterni referenti del caso (Audiologia o NPI) per la condivisione degli accordi preliminari del PEI con famiglia e servizi.</p> <p>L'équipe della Scuola individua momenti di condivisione delle progettualità del PEI.</p> <p>Ciascun docente, sulla base delle proprie osservazioni, individua obiettivi, strategie e metodologie che ritiene più funzionali all'apprendimento e le condivide con i colleghi in una progettualità comune che converge nel PEI.</p> <p>Un docente referente stende il PEI e lo presenta alla famiglia che lo firma per condivisione di obiettivi e progettualità. Copia del PEI</p>

¹ Per gli alunni con disabilità uditiva è prevista la figura del **tutor/ insegnante di sostegno** che, **oltre alla corresponsabilità didattico-educativa**, ha il compito di tenere in modo preferenziale i contatti con la famiglia e con gli specialisti, di raccogliere le informazioni e redigere la documentazione prevista, condividendo il percorso con il Consiglio di Classe. La Scuola si attiva tempestivamente e in qualunque momento dell'anno per le richieste utili all'attivazione dei servizi connessi alle figure di sostegno e assistenza previste dalla Diagnosi Funzionale rivolgendosi agli Enti di competenza.

² Tra gli specialisti della Scuola Audiofonetica, con riferimento ai servizi per gli alunni con disabilità uditiva si ravvisano: Audiologa, Logopediste, Psicologa, Referente per l'inclusione, Pedagogista.

		viene consegnata alla famiglia, mentre l'originale viene conservato nel fascicolo personale dell'alunno (la versione digitale su server).
Verifiche PEI e monitoraggio/chiusura	Entro il 15 febbraio verifica intermedia del PEI Entro il 20 giugno verifica finale Secondo scadenze previste dalla normativa di riferimento	L' équipe della Scuola si confronta sul percorso dell'alunno, convoca la famiglia ed effettua la verifica intermedia del PEI. A fine anno i docenti effettuano la verifica finale del PEI, redigono la relazione finale come documentazione conclusiva, convocano la famiglia e condividono con essa la verifica finale del PEI. Direzione/Referente per l'inclusione/Segreteria rendicontano agli Enti competenti l'erogazione dei servizi, in linea con le progettualità del PEI.
Orientamento (per passaggi alla Secondaria II grado) Continuità (per passaggi di grado o trasferimenti in entrata/uscita)	Da giugno a dicembre Giugno-settembre	I docenti , nell'ambito delle attività di orientamento, prestano particolare attenzione agli alunni sordi. Su richiesta della famiglia o della scuola di provenienza/destinazione, l' équipe incontra insegnanti e referenti per un completo passaggio di informazioni; incontri per i passaggi di grado interni alla scuola sono sempre previsti e calendarizzati nel mese di giugno così come i passaggi di informazioni alle scuole secondarie di secondo grado.

B) ALUNNI CON DISABILITÀ NON SENSORIALE

Azione	Tempi	Figure coinvolte e compiti
Primo contatto e conoscenza della scuola	Momenti dedicati all'orientamento (Open Day da calendario); in tempi utili all'iscrizione per il successivo a.s. o in corso d'anno (su appuntamento)	<ol style="list-style-type: none"> 1) Colloquio famiglia, Coordinatore di grado/Direttore, Referente per l'inclusione: conoscenza, visita della scuola e scambio di informazioni. Il colloquio viene registrato, con la data del primo colloquio, su un modulo cartaceo compilato dal coordinatore e dalla famiglia e su un database in cui vengono registrati tutti i colloqui di tutti i gradi. 2) Contatti Direzione e/o Referente per l'inclusione e Enti locali di competenza (Comuni) e Specialisti di riferimento per valutare la possibilità di attivare la rete di servizi (es.

		<p>assistenza, se prevista) e scambio informazioni (su autorizzazione della famiglia).</p> <p>3) Valutazione di Direzione, Coordinamento e Referente per l'inclusione della possibilità di accogliere la richiesta di iscrizione, in base a criteri di sostenibilità didattico-educativa condivisi dal GLI*.</p>
Iscrizione	Confermata la disponibilità, in tempi utili comunicati dalla Scuola alla famiglia	La famiglia procede all'iscrizione dell'alunno e consegna alla Segreteria la documentazione idonea ad attestare la situazione di disabilità, redatta ai sensi della normativa vigente: Verbale di accertamento dell'alunno in situazione di handicap (DPCM 185/2006), Diagnosi funzionale, eventuale altra documentazione utile a definire il profilo dell'alunno.
Attivazione dei servizi specialistici (da Scuola dell'Infanzia a Secondaria di I grado), se previsti	Secondo i tempi previsti dalla normativa di riferimento e dagli accordi con gli Enti locali	<p>Direzione/Coordinamento/Segreteria/Referente per l'inclusione avviano le procedure necessarie a garantire i servizi di inclusione scolastica per gli alunni con disabilità, in collaborazione con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - UST di Brescia - Comuni per l'assistenza specialistica, se prevista
Incontro di conoscenza (nuove iscrizioni e passaggi di grado)	A Settembre per i nuovi iscritti	Incontro tra famiglia ed équipe della Scuola Audiofonetica (Coordinatore, docenti ³ , assistenti, specialisti interni ⁴) con eventuali specialisti esterni (se richiesto) per un primo scambio di informazioni utile a raccogliere storia e dati dell'alunno.
Accoglienza	Settembre-ottobre	<p>I docenti accompagnano l'alunno nell'avvio dell'anno scolastico con azioni finalizzate all'accoglienza, alla predisposizione dell'ambiente fisico, di apprendimento e di relazione per favorire l'inclusione.</p> <p>Osservazione ed attivazione di risorse individuali e di contesto; individuazione di barriere e progettazione di interventi e strategie.</p> <p>Confronto con specialisti interni ed esterni.</p>

³ Per gli alunni con disabilità non sensoriale è prevista la figura del **tutor/insegnante di sostegno** che, oltre alla corresponsabilità didattico-educativa, ha il compito di tenere in modo preferenziale i contatti con la famiglia e con gli specialisti, di raccogliere le informazioni e redigere la documentazione prevista, condividendo il percorso con il Consiglio di Classe. La Scuola si attiva tempestivamente e in qualunque momento dell'anno per le richieste utili all'attivazione dei servizi connessi alle figure di sostegno e assistenza previste dalla Diagnosi Funzionale rivolgendosi agli Enti di competenza.

⁴ Tra gli specialisti della Scuola Audiofonetica, con riferimento ai servizi per gli alunni con disabilità non sensoriale, si ravvisano: Psicologa, Referente per l'inclusione, Pedagogista.

<p>Accordi preliminari, stesura e condivisione del Piano Educativo Individualizzato (PEI)</p>	<p>Entro fine ottobre</p>	<p>L'équipe della Scuola incontra gli specialisti esterni referenti del caso (NPI) per la condivisione degli accordi preliminari del PEI con famiglia e servizi.</p> <p>L'équipe della Scuola individua momenti di condivisione delle progettualità del PEI.</p> <p>Ciascun docente, sulla base delle proprie osservazioni, individua obiettivi, strategie e metodologie che ritiene più funzionali all'apprendimento e le condivide con i colleghi in una progettualità comune che converge nel PEI.</p> <p>Un docente referente stende il PEI e lo presenta alla famiglia che lo firma per condivisione di obiettivi e progettualità. Copia del PEI viene consegnata alla famiglia, mentre l'originale viene conservato nel fascicolo personale dell'alunno (la versione digitale su server).</p>
<p>Verifiche PEI e monitoraggio</p>	<p>Entro il 15 febbraio verifica intermedia PEI</p> <p>Entro il 20 giugno</p>	<p>L'équipe della Scuola si confronta sul percorso dell'alunno, convoca la famiglia ed effettua la verifica intermedia del PEI.</p> <p>A fine anno i docenti effettuano la verifica finale del PEI, redigono la relazione finale come documentazione conclusiva, convocano la famiglia e condividono con essa la verifica finale del PEI.</p>
<p>Orientamento (per passaggi alla Secondaria II grado)</p> <p>Continuità (per passaggi di grado o trasferimenti in entrata/uscita)</p>	<p>Da giugno a dicembre</p> <p>Giugno-settembre</p>	<p>I docenti, nell'ambito delle attività di orientamento, prestano particolare attenzione agli alunni con disabilità.</p> <p>Su richiesta della famiglia o della scuola di provenienza/destinazione, l'équipe incontra insegnanti e referenti per un completo passaggio di informazioni; incontri per i passaggi di grado interni alla scuola sono sempre previsti e calendarizzati nel mese di giugno così come i passaggi di informazioni alle scuole secondarie di secondo grado.</p>

C) ALUNNI CON CERTIFICAZIONE DI DSA O ALTRI DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

Azione	Tempi	Figure coinvolte e compiti
<p>Primo contatto e conoscenza della scuola</p>	<p>Momenti dedicati all'orientamento (Open Day da calendario); in tempi utili all'iscrizione per il successivo a.s. o in</p>	<p>Colloquio famiglia - Coordinatore di grado ed eventualmente il Responsabile per l'Inclusione: conoscenza, visita della scuola e scambio di informazioni. Il colloquio viene registrato, con la data del primo colloquio, su un modulo cartaceo compilato dal coordinatore e dalla famiglia e su un database in cui vengono registrati tutti i colloqui di tutti i gradi.</p>

	corso d'anno (su appuntamento)	
Iscrizione	Confermata la disponibilità, in tempi utili comunicati dalla Scuola alla famiglia	La famiglia procede all'iscrizione dell'alunno e consegna alla Segreteria la specifica documentazione, redatta ai sensi della normativa vigente ed eventuale altra documentazione utile a definire il profilo dell'alunno.
Accoglienza	Settembre-ottobre	I docenti accompagnano l'alunno nell'avvio dell'anno scolastico con azioni finalizzate all'accoglienza, alla predisposizione dell'ambiente fisico, di apprendimento e di relazione per favorire l'inclusione. Osservazione ed attivazione di risorse individuali e di contesto; individuazione di barriere e progettazione di interventi e strategie. Confronto con la famiglia e con eventuali specialisti esterni.
Stesura e condivisione del Piano Didattico Personalizzato (PDP)	Entro fine novembre	Ciascun docente, sulla base delle proprie osservazioni, individua obiettivi, strategie e metodologie che ritiene più funzionali all'apprendimento e le condivide con i colleghi in una progettualità comune che converge nel PDP. Un docente referente (tutor/Coordinatore di classe) stende il PDP e lo presenta alla famiglia che lo firma per condivisione delle progettualità. Copia del PDP viene consegnata alla famiglia, mentre l'originale viene conservato nel fascicolo personale dell'alunno. In corso d'anno, i docenti monitorano l'andamento dell'alunno e l'adeguamento dei dispositivi predisposti per lui/lei.
Continuità (per passaggi di grado o trasferimenti in entrata/uscita)	Giugno-settembre	I docenti si rendono disponibili per un corretto passaggio di informazioni, se richiesto; incontri per i passaggi di grado interni alla scuola sono sempre previsti e calendarizzati nel mese di giugno.

D) ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI NON CERTIFICATI

Azione	Tempi	Figure coinvolte e compiti
Condivisione	Nel corso dell'a.s.	<ol style="list-style-type: none"> 1) Il Consiglio di Classe rileva la presenza dell'alunno con Bisogni Educativi Speciali e documenta la propria osservazione, anche attraverso l'uso di griglie e strumenti di osservazione pedagogica e con la consulenza della psicologa della scuola. 2) Il Coordinatore con un docente referente incontra la famiglia (psicologa e referente per l'inclusione intervengono in casi da valutare) per informarla delle

		<p>difficoltà rilevate; in accordo con Coordinatore e specialisti, in casi valutati, può suggerire alla famiglia l'avvio di un iter diagnostico e/o prendere contatti con i servizi sociali e sanitari territorialmente competenti, accompagnando la famiglia nel percorso. Si propone alla famiglia l'adozione di un PDP; la famiglia autorizza/non autorizza l'adozione del PDP.</p> <p>3) Con il consenso della famiglia si attiva la rete con il territorio e/o gli specialisti esterni.</p>
Stesura e condivisione del Piano Didattico Personalizzato (PDP)	Entro fine novembre (per alunni già in possesso di PDP nell'a.s. precedente); in corso d'anno per nuove segnalazioni	<p>Ciascun docente, sulla base delle proprie osservazioni, individua obiettivi, strategie e metodologie che ritiene più funzionali all'apprendimento e le condivide con i colleghi in una progettualità comune che converge nel PDP.</p> <p>Un docente referente (tutor/Coordinatore di classe) stende il PDP e lo presenta alla famiglia che lo firma per condivisione delle progettualità. Copia del PDP viene consegnata alla famiglia, mentre l'originale viene conservato nel fascicolo personale dell'alunno (digitale su server).</p> <p>In corso d'anno, i docenti monitorano l'andamento dell'alunno e l'adeguamento dei dispositivi predisposti per lui/lei.</p>
Continuità (per passaggi di grado o trasferimenti in entrata/uscita)	Giugno-settembre	I docenti si rendono disponibili per un corretto passaggio di informazioni, se richiesto; incontri per i passaggi di grado interni alla scuola sono sempre previsti e calendarizzati nel mese di giugno.

E) ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: ALUNNI AD ALTO POTENZIALE COGNITIVO

Azione	Tempi	Figure coinvolte e compiti
Condivisione	Nel corso dell'a.s.	<ol style="list-style-type: none"> 1) Il Consiglio di Classe, acquisita la certificazione consegnata dalla famiglia, verifica l'eventuale Bisogno Educativo Speciale dell'alunno Gifted attraverso l'osservazione diretta e/o con l'uso di griglie e strumenti di osservazione e con la consulenza della psicologa della scuola. 2) Il Coordinatore con un docente referente incontrano la famiglia (psicologa e referente per l'inclusione intervengono in casi da valutare) per informarla delle necessità rilevate; in accordo con il Coordinatore ed eventuali specialisti si propone alla famiglia l'adozione di

		<p>un PDP; la famiglia autorizza/non autorizza l'adozione del PDP.</p> <p>3) Con il consenso della famiglia, si attiva la rete con il territorio e/o gli specialisti esterni, dove presenti .</p>
<p>Stesura e condivisione del Piano Didattico Personalizzato (PDP)</p>	<p>Entro fine novembre (per alunni già in possesso di PDP nell'a.s. precedente); per nuove certificazioni in corso d'anno entro il mese successivo alla presentazione dei documenti</p>	<p>Ciascun docente, sulla base delle proprie osservazioni, individua obiettivi, strategie e metodologie che ritiene più funzionali all'apprendimento e le condivide con i colleghi in una progettualità comune che converge nel PDP.</p> <p>Un docente referente (tutor/Coordinatore di classe) stende il PDP, in accordo con il Consiglio di classe, lo presenta alla famiglia che lo firma per condivisione delle progettualità. Copia del PDP viene consegnata alla famiglia, mentre l'originale viene conservato nel fascicolo personale dell'alunno (la versione digitale su server).</p> <p>In corso d'anno, i docenti monitorano l'andamento dell'alunno e l'adeguamento dei dispositivi predisposti per lui/lei.</p>
<p>Continuità (per passaggi di grado o trasferimenti in entrata/uscita)</p>	<p>Giugno-settembre</p>	<p>I docenti si rendono disponibili per un corretto passaggio di informazioni, se richiesto; incontri per i passaggi di grado interni alla scuola sono sempre previsti e calendarizzati nel mese di giugno.</p>

IL GLI

Nell'a.s. 2016/2017 la Scuola Audiofonetica ha istituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, la cui importanza è stata ribadita nel DL 13 aprile 2017, n.66: "Presso ciascuna istituzione scolastica è istituito il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI). Il GLI è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal Direttore ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI".

Per la complessità della realtà scolastica della Scuola Audiofonetica e le differenti figure che intervengono quotidianamente nella realizzazione dell'inclusione, il GLI è composto da referenti di varie aree, sia educative sia sanitarie: direzione e coordinamento (Direttore, tre Coordinatrici, Referente per l'inclusione), sei insegnanti di sezione (due per ciascun grado scolastico) e due insegnanti di sostegno, due assistenti alla comunicazione, specialisti (psicologa, logopedista, audiologa per l'ASST).

Tra i lavori avviati dal GLI vi è la definizione di **criteri di sostenibilità didattico-pedagogica*** maturati in seguito a riflessioni relative alla complessità della nostra realtà scolastica che accoglie una percentuale significativamente alta di alunni con disabilità (15% a livello di Istituto, cfr. dati annuali riportati nel PAI): negli ultimi due anni, in particolare, è cresciuta in modo rilevante la

richiesta di iscrizione, spesso per trasferimento da altre scuole, di famiglie di alunni con disabilità non sensoriale e con Bisogni Educativi Speciali (BES).

Essendo l'inclusione l'esito di delicati equilibri e azioni condivise tra gli operatori che concorrono all'educazione e all'istruzione (nonché alla riabilitazione, laddove prevista) di ciascun alunno, riconosciuta dal GLI l'importanza del lavoro d'équipe e della corresponsabilità educativa, contro azioni di delega alle sole figure di supporto, il Gruppo ha individuato criteri di sostenibilità didattico-pedagogica condivisi e trasparenti, cui far riferimento nella valutazione di volta in volta della possibilità/impossibilità di accogliere richieste di iscrizione di alunni con disabilità.

Valorizzando la storia dell'Istituto e la sua forte caratterizzazione, originaria e attuale, nella didattica specializzata rivolta agli alunni sordi, si è condivisa l'importanza di mantenere questa specificità, pur restando la Scuola aperta alla prospettiva della più ampia accoglienza, sempre nell'ottica di garantire a tutti la qualità dell'offerta formativa.

I criteri di sostenibilità didattico-pedagogica* individuati, cui ricorrere in modo flessibile di volta in volta, fanno riferimento a:

- Capienza dell'aula/sezione
- Numerosità della classe/sezione
- Presenza di altri alunni sordi e con altre disabilità nella classe/sezione
- Presenza di altri alunni BES-nella classe/sezione
- Valutazione di contesto relativamente ai bisogni educativi e formativi di ciascun alunno certificato e non certificato della classe/sezione
- Mantenimento dei corretti equilibri nel rapporto tra alunni/figure adulte in classe/sezione (si considerano il numero di ore erogate per l'assistenza alla comunicazione, per il sostegno didattico e per l'assistenza all'autonomia personale).

Ultimo aggiornamento: 26 giugno 2024